

SECONDO ALCUNE INDISCREZIONI RACCOLTE IERI A BUDAPEST

Nagy e il filosofo Lukacs si trovano nei Carpazi Si precisano i compiti dei Consigli operai

Il Primo ministro Kadar visita le miniere di Tatabanya - Un'intervista con il segretario dei Sindacati ungheresi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUDAPEST, 1. — A Tatabanya, centro minerario a una sessantina di chilometri dalla Capitale ungherese, il primo ministro Janos Kadar si è incontrato con i rappresentanti dei consigli operai dei minatori.

Tatabanya è una piccola città interamente velata dalla patina scura del carbone. I volti degli uomini recano le tracce del lavoro in miniera: volti duri, permessi dalla polvere sottile dei pozzi. Dopo i mesi delle scorse settimane, a Tatabanya è tornata la calma, ma nella miniera il lavoro viene ripreso con lenocenza: la recente paralisi produttiva ha provocato l'allungamento dei pozzi, alcune gallerie e impianti hanno sofferto della lunga stasi.

Più difficile che altrove si è dunque rivelata la situazione dei bacini minerari, proprio nel momento in cui la ripresa della produzione industriale è subordinata alle forniture di carbone e di materie prime.

Il primo ministro Kadar ha illustrato ai minatori di Tatabanya gli aspetti critici dell'attuale situazione e le cause che l'hanno determinata, sottolineando la necessità di approfondire l'opera chiarificatrice fra le masse lavoratrici, di svolgere una più intelligente attività educativa e orientatrice.

Dal canto loro, i rappresentanti dei consigli hanno parlato con estrema franchezza, esprimendo l'esigenza di un rinnovamento democratico negli apparati amministrativi, mediante la gestione autonoma e diretta dei Consigli operai nelle miniere.

In questa occasione, Kadar ha nuovamente ribadito la funzione di direzione economica spettante ai consigli operai.

Su questi ultimi e i loro problemi, ci ha concesso parole una lunga intervista il presidente del Consiglio centrale dei sindacati ungheresi, Sandor Gaspar. «I Consigli operai — ci ha detto Gaspar — sono organi autonomi di direzione della fabbrica, attraverso i quali si realizza la direzione operaia dell'azienda. Essi sono autorizzati a svolgere tutti i compiti relativi alla vita dell'azienda: sistemi di pagamento, piano economico della fabbrica, ripartizione degli utili in base alla quota fissata dagli organi dello Stato, sfruttamento della «capacità libera» della azienda, cioè della parte estranea al completamente del piano, col relativo acquisto delle materie prime, naturalmente, vendita indipendente dei prodotti.

«Ciò spiega le caratteristiche principali dei Consigli: essi non sono organi di difesa degli interessi dei lavoratori, né organi politici, ma di direzione economica. «Già sono iniziate — ha proseguito Gaspar — le consultazioni per la creazione di organi superiori in ogni settore industriale, simili alle Camere dell'industria. Successivamente, quando la situazione lo permetterà, potrà essere eletto — non su base territoriale — un Consiglio nazionale dei produttori, avente funzioni analoghe a quelle della Camera bassa del Parlamento. Codesti orientamenti sono già largamente condivisi dagli attuali Consigli operai e anche da una parte dei membri del Consiglio centrale provvisorio di Budapest.

«Naturalmente, ciò non vuol dire che in seno agli stessi Consigli provvisori, soprattutto a quelli sorti affrettatamente e su una base scarsamente o per niente rappresentativa, non esistano tendenze ostili a questo orientamento. L'azione chiarificatrice richiederà sicuramente molto tempo, ma è fin d'ora certo che riuscirà ad affermare la corrente sorretta dal crescente appoggio delle masse lavoratrici: quella che si ispira ai principi della direzione economica dell'azienda.

e non a programmi o punti politici di derivazione antilettica.

«Quali sono le relazioni — abbiamo chiesto a Gaspar — tra i Consigli operai e i sindacati?»

Gaspar ci ha ricordato la azione svolta dai sindacati, all'indomani del 23 ottobre scorso, favorevole alla istituzione dei Consigli operai. Furono i sindacati a farsi promotori, sul piano nazionale, di codesta iniziativa. «Ogni — precisa Gaspar — i sindacati appoggiano i Consigli operai nella settimana prossima apriremo un corso di studio per i sindacati e membri di Consigli, dove verranno approfondite ricerche ed elaborazioni teoriche strettamente pertinenti all'attività e alle nuove esperienze degli organi aziendali. L'obiettivo è di formare presidenti di

Consiglio capaci di dirigere una fabbrica».

«Per quale ragione — domandiamo ancora a Gaspar — l'attuale Costituzione, che provvisorio di Budapest continua a porre al governo questioni e rivendicazioni di carattere politico?»

«Io già accenno prima alla esistenza di tendenze diverse in seno ai Consigli — ha risposto Gaspar. — Lo stesso fatto si verifica evidentemente in seno al Consiglio di Budapest: da una parte vi sono coloro che desiderano collaborare con noi per la ripresa del lavoro, secondo una linea interpretazione dei compiti e delle finalità proprie di codesti organi, dall'altra si manifestano ancora insicurezze e resistenze di natura politica, strane agli organi aziendali. L'obiettivo è di formare presidenti di

«E gli operai che ne pensano?».

«La nostra è una situazione di lotta, risponde Gaspar. «Nella maggioranza di Budapest, alla Csepe, alla Murg, alla Ganz, i consigli operai, negli ultimi giorni, meglio orientati da un più attivo intervento delle masseranze, sono sostanzialmente d'accordo con l'impostazione dei sindacati. Sarebbe tuttavia ingenuo pensare che non esistano larghe zone ancora turbate, sconvolte dai recenti avvenimenti. Una settimana fa, quando vi è stata la minaccia dello sciopero di 48 ore, la Csepe di assunzione in posizione contraria alla sospensione del lavoro. Oggi la situazione è ulteriormente migliorata».

meccanico di 39 anni, eletto lo scorso anno presidente del Consiglio centrale dei sindacati ungheresi, tracciano un profilo esatto della situazione dei Consigli operai: una situazione in lento sviluppo, diffondono manifesti falsi, incitano a scioperi.

«Qui, intanto, abbiamo appreso che l'ex presidente del Consiglio, accompagnato da alcuni suoi amici, tra cui lo scrittore e filosofo Lukacs, si troverebbe in una località ai piedi dei Carpazi, nella Transilvania romana, a Sinaia, una ben nota stazione di rifugio. Si crede, che l'ex presidente del Consiglio, in una località di tanto in tanto gli eletti, non può irriducibili della controrivoluzione cercano di provocare il panico e l'agitazione di manifesti falsi, annunciando scioperi. Non è difficile creare aprensioni e timori in mezzo a gente così turbata dal recente sciopero. Le dichiarazioni di Sandor Gaspar, un ex operaio metal-

provocatori ed il cammino verso la quiete e la rinascita diviene più lento e difficile.

Stasera il radio ha trasmesso un comunicato del Consiglio operativo di Budapest nel quale si attaccano coloro che diffondono manifesti falsi, incitano a scioperi.

«Qui, intanto, abbiamo appreso che l'ex presidente del Consiglio, accompagnato da alcuni suoi amici, tra cui lo scrittore e filosofo Lukacs, si troverebbe in una località ai piedi dei Carpazi, nella Transilvania romana, a Sinaia, una ben nota stazione di rifugio. Si crede, che l'ex presidente del Consiglio, in una località di tanto in tanto gli eletti, non può irriducibili della controrivoluzione cercano di provocare il panico e l'agitazione di manifesti falsi, annunciando scioperi. Non è difficile creare aprensioni e timori in mezzo a gente così turbata dal recente sciopero. Le dichiarazioni di Sandor Gaspar, un ex operaio metal-

Nuovi disordini a Cuba

L'AVANA, 1. — Nuovi disordini si sono verificati oggi a Santiago di Cuba ad opera di elementi contrari al regime del presidente Fulgencio Batista. Nella città ogni normale attività è stata nuovamente sospesa verso le 10.

Alcuni rivoluzionari in vari edifici, fra cui i mercati generali hanno aperto il fuoco contro agenti e soldati che tentavano di catturarli. La maggior parte dei rivoluzionari era armata di pistola.

Il timore di nuove manifestazioni contro il governo di Batista si era diffuso quando è giunta la notizia del ritorno di Fidel Castro, esiliato nel Messico, perché contrario all'attuale governo. Questa mattina la polizia e l'esercito avevano proceduto a numerosi arresti in tutta l'isola, nel quadro di un'inchiesta sui disordini verificatisi ieri in circa sei città della parte orientale di Cuba.

Secondo informazioni provenienti da Santiago il bilancio degli incidenti di ieri è di 10 morti, civili e militari e 10 feriti.

DAL 1785

PANFORTE "PEPI" Siena

LA CLASSICA MARCA

Tre bimbi americani periscono tra le fiamme

ADELAIDE, 1. — Tre bambini sono periti in un incendio che ha distrutto ieri la loro casa ad Adelaide, in Australia, provocando dalla esplosione di una stufa, è scoppiata durante una breve assenza dei genitori delle tre piccole vittime. La casa, di legno, è bruciata in un attimo.

se la gola in tempesta, ricordate: fenomeno LA PASTICCA CHE ARRESTA I MICROBI

In vendita in tutte le farmacie



ho pranzato bene con Gradina

... e dovresti sempre farti pranzare così!
Contaci, caro. E così bello vederti soddisfatto! Per me questo è un motivo di più per usare sempre Gradina. Ora anche tu hai visto che cosa sa fare Gradina: piatti appetitosi, nutrienti e facilmente digeribili... proprio come piace a te.



L.60 L'ETTO

È un nutrimento leggero. Gradina è composta esclusivamente di sceltissimi olii vegetali: sono esclusi i grassi di origine animale; ecco perché Gradina, usata da sola, dà a tutti i piatti una gran leggerezza e digeribilità.

È un alimento nutriente. Come gli altri grassi pregiati è una preziosa fonte di energia per l'organismo.

È un condimento ideale per fritti, per dolci, nell'arrosto, nella pasta asciutta. È meravigliosa per verdure e, spalmata sul pane, sulle tartine, sui tosti, è una merenda squisita.

Arrestati alcuni tedeschi dell'RDT sotto l'accusa di attività antistatale

Il comunicato del Procuratore generale della Repubblica — Viva impressione a Berlino — Un discorso di Ulbricht ai segretari di federazione del S.E.D.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 1. — Un breve comunicato del procuratore generale della Repubblica democratica, pubblicato stamane nei giornali, ha annunciato l'arresto di un gruppo di persone che avevano perseguito, in collaborazione col servizio segreto occidentale, il fine di minare e distruggere l'ordine costituzionale della R.D.T.

«Capo di questo gruppo antistatale, aggiunge il comunicato, era un certo dott. Wolfgang Harich, detto "Wolf", la cui attività si svolgeva presso la Casa editrice Aufbau nel settore democratico di Berlino. Harich che aveva scritto una volta come giornalista anche per i quotidiani di Berlino ovest, Tugend Spiegel e Kurier, aveva intrattenuto in questa circostanza, degli stretti rapporti con un ufficiale del servizio americano di informazioni, Josselson.

«Nella organizzazione del suo gruppo antistatale Harich ha preso contatto con l'ufficio orientale del Partito socialdemocratico, che si dedica ad attività di spionaggio e ha concordato con questa centrale agenti un appoggio alla sua criminale attività contro la R.D.T.

«Questo gruppo antistatale, si legge ancora nel comunicato, ha anche intralciato l'attività di un gruppo di intellettuali di Berlino ovest, Tugend Spiegel e Kurier, aveva intrattenuto in questa circostanza, degli stretti rapporti con un ufficiale del servizio americano di informazioni, Josselson.

«A questo gruppo antistatale di Harich apparteneva la difesa degli interessi dei lavoratori, né organi politici, ma di direzione economica. «Già sono iniziate — ha proseguito Gaspar — le consultazioni per la creazione di organi superiori in ogni settore industriale, simili alle Camere dell'industria. Successivamente, quando la situazione lo permetterà, potrà essere eletto — non su base territoriale — un Consiglio nazionale dei produttori, avente funzioni analoghe a quelle della Camera bassa del Parlamento. Codesti orientamenti sono già largamente condivisi dagli attuali Consigli operai e anche da una parte dei membri del Consiglio centrale provvisorio di Budapest.

«Naturalmente, ciò non vuol dire che in seno agli stessi Consigli provvisori, soprattutto a quelli sorti affrettatamente e su una base scarsamente o per niente rappresentativa, non esistano tendenze ostili a questo orientamento. L'azione chiarificatrice richiederà sicuramente molto tempo, ma è fin d'ora certo che riuscirà ad affermare la corrente sorretta dal crescente appoggio delle masse lavoratrici: quella che si ispira ai principi della direzione economica dell'azienda.

Prima del 1947, quando Berlino non era ancora divisa, aveva lavorato al Kurier, come critico teatrale. È in quel periodo aveva probabilmente conosciuto il Josselson, che riceveva la funzione di "ufficiale teatrale" americano per la commissione quadripartita. Il dott. Harich aveva anche tenuto lezioni all'università di Berlino, fino al materialismo dialettico e aveva partecipato, non molto tempo fa, a un dibattito filosofico sulle colonne del Neues Deutschland. Dal 1947, la sua notorietà, la notizia dell'arresto di Harich e delle gravi imputazioni che gli sono state mosse ha costituito oggi l'argomento del giorno in tutti gli ambienti culturali della città, dove si attende con vivo interesse la fine dell'istruttoria formale e l'eventuale inizio del processo.

Il dott. Harich, a quanto raccontano le persone che hanno avuto modo di frequentarlo, aveva sempre espresso un gran numero di riserve sulla linea politica del SED ed aveva subito una grande influenza dagli avvenimenti di Polonia e di Ungheria, benché nulla autorizzi ad affermare che il suo arresto va visto in questa correlazione, data la gravità delle imputazioni mossegli dal Procuratore della Repubblica. È evidente d'altro canto che il suo caso viene ad inserirsi, direttamente o indirettamente nel dibattito attualmente in corso in diversi paesi a democrazia popolare e nella stessa RDT. Sarebbe ingenuo pensare che i gravi fatti denunciati al XX Congresso e gli ulteriori sviluppi non abbiano avuto una eco anche in diversi ambienti della Germania orientale malgrado il tono riservato con cui la stampa tedesca e la precisa linea condotta in materia della direzione del SED, la quale ha sostenuto, sin dai primi giorni, che bisogna guardare al futuro più che al passato e tener conto del fatto che un buon numero di ex prigionieri, presentatisi ora in modo drammatico in alcune repubbliche popolari, erano già stati corretti nella RDT nel giugno del 1953. La particolare situazione della RDT, unico paese in cui la guerra fredda ha continuato ad interferire con uguale intensità anche nei giorni di Ginevra, ha avuto un grande peso nella fissazione di questa linea che è stata ora riespressa da Walter Ulbricht in un discorso ai segretari delle federazioni del SED pubblicato stamane dal Neues Deutschland. «Sarebbe un errore — ha detto Ulbricht — non vedere che il nemico scatenò tutti i suoi sistemi: d'odio isterico con il fine di

minimizzare le conquiste socialiste, utilizzare in questo modo le nostre difficoltà, ed ingannare così la gente, opporla al partito ed al governo ed abusare di essa per attaccare la funzione di potere popolare».

«Si deve creare una atmosfera — ha detto ancora Ulbricht — in cui ci si possa opporre immediatamente ed in modo energico a tutte le idee nemiche ed alle calunnie. Questo è uno dei più importanti insegnamenti che si devono trarre dagli avvenimenti ungheresi».

Questa accentuata vigilanza politica che si prefigge di stroncare sul nascere qualsiasi inizio di uno sviluppo ungherese, affonda le sue radici non solo negli avvenimenti magiari ma anche in alcuni segnali di allarme uditi negli ultimi giorni nella RDT. A Dresda, secondo quanto ha riferito il segretario della locale federativa del SED, il partito ha dovuto mobilitarsi contro il tentativo di una piccola banda di studenti di proclamare uno sciopero dei

tranvieri. In altre città, fra cui Berlino e Lipsia, si è registrato negli ultimi tempi un certo malessere tra gli studenti, sia a causa dello studio obbligatorio del russo che del numero crescente delle lezioni, considerato da essi troppo gravoso. Alcuni compagni — ha detto Ulbricht nel discorso già citato — sbagliano quando pensano che si possa rispondere a certe discussioni nelle scuole superiori e nelle università solo con l'accoglimento di alcune queste rivendicazioni degli studenti. Certo vi sono state nelle università alcune esagerazioni che si devono ora correggere. Il problema di fondo è però che in questa università è stata trascurata l'educazione degli studenti: come cittadini fedeli al partito e al socialismo, come cittadini onesti e onesti, come cittadini che si sono impegnati a facilitare la penetrazione, nella testa di alcuni di loro, di ideologie nemiche. In primo luogo bisogna fare ordine in questi problemi (fondamentali).

SONO RIENTRATI A CASA GLI SCOLARI DI TERRAZZANO

MILANO, 1. — 193 scolari di Terrazzano, che quattro giorni dopo i tragici avvenimenti del 10 ottobre scorso furono inviati a cura dell'Amministrazione provinciale per un periodo di riposo nelle colonie di Asso e Cannobbio, sono rientrati nel pomeriggio alle loro abitazioni.

LO HA INTERVISTATO IL PITTORE SIQUEIROS L'appoggio degli USA ai colonialisti in un giudizio del Pandit Nehru

Il grande pittore messicano David Alfaro Siqueiros ha scritto per il quotidiano romano "Paese sera" una relazione sul suo recente colloquio con Cui En-lai e con Nehru. Siqueiros è reduce da un lungo viaggio intorno al mondo, con soste a Praga, Pechino, Nuova Delhi e Roma.

Durante il colloquio con Nehru sono stati toccati numerosi problemi di politica internazionale tra i quali quello dell'atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti delle potenze colonialiste. A questo proposito il primo ministro indiano ha detto che, negli anni recenti, il fattore dominante della loro politica è stato il rafforzamento di un particolare gruppo di nazioni di cui, si considera l'India, la Cina, l'Ungheria sia ugualmente a quella dell'India, Cui En-lai ha risposto: «Non ne so niente». Non è meno vero che la Cina popolare è stata do-

mandata se la Cina popolare è stata do-

mandata se la Cina popolare è stata do-

mandata se la Cina popolare è stata do-

mandata se la Cina popolare è stata do-

mandata se la Cina popolare è stata do-

mandata se la Cina popolare è stata do-

Dichiarazioni di Cui En-lai ai giornalisti in India

NUOVA DELHI, 1. — Cui En-lai, ex primo ministro indiano, ha parlato con i giornalisti in India, dopo aver terminato la prima serie di colloqui con il primo ministro indiano Nehru.

Coperti d'oro i satelliti artificiali

DETROIT, 1. — I satelliti artificiali della terra che saranno probabilmente lanciati l'estate prossima dagli Stati Uniti, saranno interamente ricoperti d'oro.

I satelliti, grossi quanto un pallone da football, dovranno essere ricoperti d'oro, ma all'ultimo momento — a quanto è stato annunciato dagli stabilimenti di Detroit incaricati della loro costruzione — i servizi tecnici della marina, che ne dirigeranno il montaggio, hanno ordinato il cambiamento senza spiegarne però ragioni.

Due primi satelliti sono usciti dagli impianti di Detroit. Essi serviranno solo a esperimenti di lancio.

3 classici della modulazione di frequenza

"la radio senza disturbi"

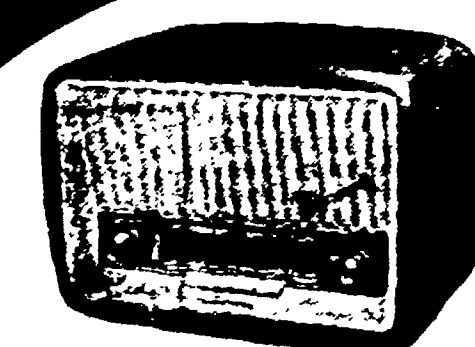
ricezione Senza antenna

Radiotelevisione

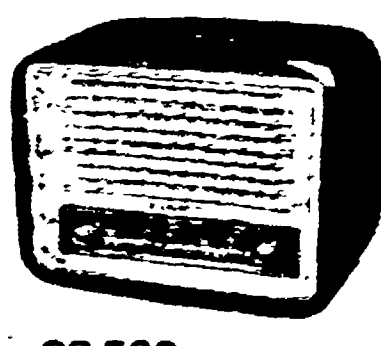
TELEFUNKEN

la marca mondiale

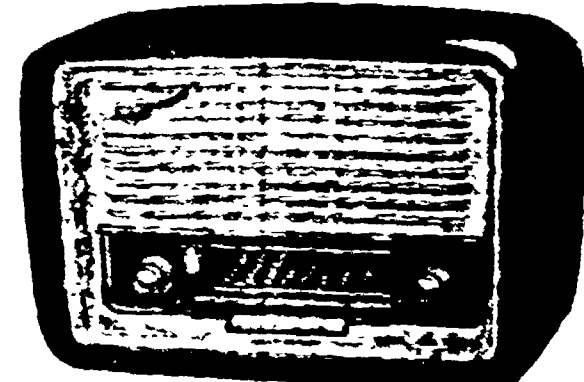
dimostrazione e vendita presso
oltre 2000 negozi concessionari
Telefunken in Italia



MIGNONETTE M.F. L. 35.500



BABY STAR L. 28.500



DOMINO L. 42.000